

**SUB-AREA BASSA VAL CHISONE (Comuni di Porte, Pramollo e San Germano Chisone) –  
RISPOSTE ALLE INDICAZIONI EMERSE DURANTE LE CONFERENZE DI  
PIANIFICAZIONE**

Il presente documento, desunto dai verbali delle Conferenze di Pianificazione, contiene unicamente i rilievi e le osservazioni emersi in sede di conferenza; non è riportata la totalità degli argomenti trattati, contenuti nei verbali depositati presso la Comunità Montana.

**Documento Programmatico**

**Prima seduta della Conferenza (21 settembre 2010)**

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Il Servizio Geologico Sismico segnala la necessità di un aggiornamento dei dati inerenti i dissesti e gli interventi eseguiti.	L'aggiornamento è stato effettuato integrando i dati, ove necessario, alla data di settembre 2012.
Il Servizio Geologico Sismico richiama, inoltre, le considerazioni di carattere generale espresse nel precedente incontro, riferito all'ambito della Val Germanasca, quali: - verificare uniformità di procedure;  - predisporre cartografie aggiornate e di maggior dettaglio (utilizzando ad es. la CTP);  - effettuare gli aggiornamenti necessari, con riferimento alle fonti IFFI e SIVA.	- le procedure sono state uniformate ed aggiornate a seguito di nuove disposizioni legislative; - è stata predisposta la "Carta di sintesi" in scala 1/5.000, realizzata mediante sovrapposizione di carta catastale e CTP; - gli aggiornamenti sono stati effettuati con riferimento alla data di settembre 2012.

**Seconda seduta della Conferenza (15 ottobre 2010)**

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Viene consegnato il documento "Rilievi e proposte relativo al Documento Programmatico adottato con D.C.C. n. 17 del 17/05/2010" (prot. n. 41997 del 12/10/2010), nel quale la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, rileva che: - il documento "Schema degli interventi ammessi in relazione alle classi di idoneità" dovrà assumere valore normativo ed essere completato con tutte le attività, destinazioni d'uso, tipologie di trasformazione, ecc. di rilevanza urbanistica; - dovranno essere sviluppati i concetti di mantenimento e modesto incremento del carico antropico, determinando il livello di esposizione al rischio; - nella stesura del previsto cronoprogramma dovranno essere indicate caratteristiche, localizzazione e procedure delle opere di riassetto; - le N.di A. dovranno contenere norme inerenti sia le trasformazioni edilizie, che la prevenzione e manutenzione del territorio indicate negli studi geologici; - lo strumento urbanistico recepisca, a livello urbanistico e contabile, tutte le modifiche effettuate.	- il testo è stato rivisto ed inserito nel nuovo "art. 15.9 – Aree di potenziale rischio geologico" delle N.di A.;  - il concetto di carico antropico è stato inserito nella revisione del predetto art. 15.9 della N.di A.; - i cronoprogrammi sono stati predisposti ed inseriti nel documento "Analisi delle previsioni urbanistiche"; - le norme inerenti trasformazioni edilizie e manutenzione del territorio sono state ricomprese nell'art. 15.9 della N.di A.; - il documento "Schema di relazione" di Progetto Preliminare e la successiva "Relazione" di Progetto Definitivo, illustrano a livello grafico e contabile tutte le

	modifiche effettuate, permettendo, inoltre, un raffronto con il piano previgente.
Viene consegnato il documento “Relazione della Provincia di Torino” (prot. n. 825101/2010 del 14/10/2010), nel quale il Servizio Urbanistica della Provincia di Torino, rileva che: - è opportuno utilizzare le banche dati geologiche contenute nel progetto definitivo della Variante al PTC;  - devono essere rispettate le norme vigenti per l’acquisizione dei pareri previsti sia dalla normativa sismica che dalla Circ. n. 7/LAP/1996.	- le banche dati del PTC2 sono state utilizzate per l’acquisizione e/o la verifica dei dati; - le procedure sono state nel tempo adeguate alle modifiche normative intercorse;
La Provincia di Torino segnala l’opportunità di aggiornare, ove necessario, le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili.	Non è stato necessario, per i Comuni della sub-area, provvedere a tali aggiornamenti.
Il Servizio Geologico Sismico indica la necessità di un raffronto fra la base cartografica CTR 1/10.000 vettoriale e la base CTP 1/5.000, in quanto di maggior dettaglio.	Il raffronto è stato effettuato con la redazione della “Carta di sintesi” in scala 1/10.000 ed in scala 1/5.000; quest’ultima è realizzata mediante sovrapposizione della carta catastale alla CTP.

## Progetto Preliminare

### **Prima seduta della Conferenza (20 giugno 2014)**

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
La Regione Piemonte richiede che la documentazione sia integrata con le richieste formulate in sede di conferenze sul Documento Programmatico, e con le conseguenti risposte.	Gli elaborati di Progetto Definitivo sono integrati con la sintesi delle richieste emerse in sede di conferenze.
La Regione Piemonte suggerisce di integrare lo “Schema interventi ammessi” contenuto nelle N.di A. al fine di comprendere tutte le tipologie di interventi urbanistici previsti dal P.R.G.	Lo “Schema interventi ammessi” viene integrato in seguito alla revisione dell’art. 15.9 – Aree di potenziale rischio geologico, delle N.di A.
La Provincia di Torino: - suggerisce di inserire la definizione di “carico antropico” contenuta nella recente D.G.R. n. 64-7417 del 07/04/2014; - richiede di inserire la verifica della nuova Capacità Insediativi Residenziale Teorica; - evidenzia l’esistenza di alcuni errori di calcolo o trasposizione nelle tabelle riassuntive; - rileva la mancanza di timbri e firme sugli elaborati trasmessi in forma digitale; - ritiene opportuno che il Progetto Definitivo di Variante acquisisca le indicazioni della D.G.R. n. 64-7417/2014.	- la revisione dell’art. 15.9 delle N.di A. recepisce i contenuti della D.G.R.; - i dati sono inseriti nella Relazione allegata al Progetto Definitivo; - gli errori sono corretti in sede di Progetto Definitivo; - si provvede all’inserimento sugli elaborati in pdf dei testalini muniti di timbri e firme; - la revisione dell’art. 15.9 delle N.di A. recepisce i contenuti della D.G.R..

### **Seconda seduta della Conferenza (16 settembre 2014)**

<i>Richieste formulate</i>	<i>Risposta alle richieste</i>
Viene consegnato il parere relativo al Progetto Preliminare della <b>Provincia di Torino</b> , espresso con D.G.P. n. 34 in data 28/08/2014, che contiene le seguenti osservazioni: - è opportuno il richiamo nelle N.di A. alla D.G.R. n. 64-7417/2014;	- la revisione dell’art. 15.9 delle N.di A. recepisce i contenuti della D.G.R.;

<p>- provvedere all'aggiornamento delle Capacità Insediativa Residenziale Teorica e alla verifica dei limiti definiti dall'art. 21 della L.R. 56/77, in funzione degli stralci effettuati;</p> <p>- si rammenta il rispetto dei requisiti formali degli elaborati (timbri, firme, ecc.).</p>	<p>- i dati sono inseriti e verificati nella Relazione allegata al Progetto Definitivo;</p> <p>- si provvede all'inserimento sugli elaborati in pdf dei testalini muniti di timbri e firme.</p>
<p>Viene consegnato il parere relativo al Progetto Preliminare della <b>Regione Piemonte</b> – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, prot. n. 24183/2014 del 16/09/2014, con allegato il parere della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, prot. n. 46341/DB1423 del 15/09/2014, che presentano le osservazioni di seguito descritte.</p>	<p>Le risposte alle richieste formulate sono indicate nelle righe seguenti.</p>
<p><b>Regione Piemonte - Parere unico della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, prot. n. 46341/DB1423 del 15/09/2014</b></p>	
<p><b><i>Tutti i Comuni</i></b></p>	
<p><i>2.1 / 3.1 / 4.1 - Carta geologico-strutturale</i> Non risultano correttamente rappresentate le giaciture rilevate sugli affioramenti del substrato roccioso.</p>	<p>Per problemi tecnici non è stata modificata la cartografia ma è stata inserita una nota in legenda precisando di fare riferimento alla carta geomorfologica e dei dissesti.</p>
<p><i>2.2 / 3.2 / 4.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti</i> - Si suggerisce una parziale riorganizzazione della legenda; - Si segnalano alcuni errori nella rappresentazione grafica (posizione del simbolo di dissesto lineare, orientamento simboli paleoalvei e dissesti).</p>	<p>- La legenda è stata modificata secondo quanto richiesto; - Sono stati corretti gli errori materiali riscontrati nel campo carta.</p>
<p><i>2.8 / 3.8 / 4.8 – 2.9 / 3.9 / 4.9 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (CTR – catastale/CTP)</i> - Si propongono le seguenti modifiche alle legende: 1) cl. II - sintetizzare la descrizione, riservando la versione più estesa alla Relazione ed all'art. 15.9 delle N.di A. 2) cl. III1 - indicare qual è il bacino artificiale interessato 3) cl. IIIb2 e IIIb3 - integrare precisando la non ammissibilità di aumento del carico antropico in assenza delle opere di riassetto territoriale 4) cl. III ind. - citare l'analogia con la classe IIIa1 - Correggere il refuso "frane quiscenti" nelle legende.</p>	<p>- Sono state eseguite le seguenti modifiche: 1) la descrizione è stata troncata dopo le parole "aree limitrofe" 2) si è ritenuto di mantenere il testo attuale 3) i testi sono stati integrati come richiesto; per la cl. IIIb2 è stato eliminato il capoverso che inizia con "in assenza di tali interventi..." 4) il testo è stato corretto come richiesto - La correzione è stata eseguita.</p>
<p><i>2.10 / 3.10 / 4.10 - Relazione</i> - Integrare il 1° paragr. del cap. 6 con il riferimento alla DGR n. 65-7656/2014; - Sostituire al 3° capoverso il riferimento alla DGR n.7-3340/2012 con la DGR n. 4-3084/2011.</p>	<p>Sono state effettuate le correzioni indicate. Sono state effettuate le correzioni indicate.</p>
<p><i>2.20 / 3.20 / 4.20 - Ricerca storica</i> Si suggerisce di riordinare il fascicolo secondo l'ordine cronologico riportato nella tabella riepilogativa iniziale.</p>	<p>Il fascicolo è stato riordinato come richiesto.</p>
<p><b><i>Porte</i></b></p>	
<p><i>2.1 - Carta geologico-strutturale</i> Manca la rappresentazione del fenomeno franoso 3FA9.</p>	<p>Per problemi tecnici non è stata modificata la cartografia ma è stata inserita una nota in legenda precisando di fare riferimento alla carta geomorfologica e dei dissesti.</p>
<p><i>2.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti</i> - Riportare le frane puntuali a monte di via Lossani e a valle di</p>	<p>Sono stati corretti gli errori materiali ed</p>

<p>via Frairia, presenti nella cartografia precedente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserire la frana puntuale del maggio 1994 descritta nella Ricerca Storica.</li> </ul>	<p>inserite le frane puntuali richieste.</p>
<p><b>2.3 - Carta dei caratteri litotecnici ed idrogeologici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In legenda occorre aggiornare il riferimento normativo per il profilo stratigrafico proposto (DM 14.01.2008);</li> <li>- Riportare la frana 3FA9 e l'indicazione del sondaggio e delle indagini geofisiche presso la zona Batandera.</li> </ul>	<p>Per problemi tecnici non è stata modificata la cartografia ma è stata inserita una nota in legenda precisando di fare riferimento alla carta geomorfologica e dei dissesti.</p>
<p><b>2.5 - Carta SICOD</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare i tratti intubati, non coerenti tra i vari elaborati;</li> <li>- Non sembrano riportate alcune difese lungo il fondovalle e le opere di sistemazione presso la frana della Batandera.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati controllati e resi coerenti i vari elaborati per quanto riguarda la rappresentazione dei tratti intubati;</li> <li>- Sono state inserite le opere mancanti richieste in loc. Batandera.</li> </ul>
<p><b>2.6 / 2.7 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (CTR – catastale/CTP)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la cl. IIIb2 presso il limite est della zona ZS6</li> <li>- Ampliare la cl. IIIa1 sino al limite est della zona BA1</li> <li>- Rendere coerente tra i vari elaborati la delimitazione dell'area in cl. IIIb4 presso l'estremità ovest della zona ZS1</li> </ul>	<p>Sono state effettuate tutte le modifiche richieste.</p>
<p><b>2.18 - Analisi previsioni urbanistiche</b></p> <p>Scheda 2: verificare ed eventualmente stralciare il riferimento a un'incisione di fronte a Ponte Palestro che interseca la ZS8.</p>	<p>Il riferimento è stato stralciato.</p>
<p><b>Sintesi dei cronoprogrammi</b></p> <p>Si segnalano i seguenti refusi, da verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SPI1: non sembra interessata dalla cl. II</li> <li>- ZS2: indicare anche la cl. IIIb2</li> <li>- ZS3: verificare il riferimento al conoide</li> <li>- ZS6: integrare le prescrizioni riguardanti la scarpata</li> <li>- ZC1: correggere IIa1 con IIIa1 (anche nella scheda di zona)</li> <li>- IR2: correggere la cl. IIIa con la IIIa1 (anche nella scheda di zona) e inserire il riferimento anche all'edificio in cl. IIIb2</li> <li>- IR4: verificare la coerenza della seconda parte del testo</li> <li>- E2: integrare con riferimento al fabbricato a valle della frana 3FA9 (cl. IIIb4) e a quello a NNW di ZC3 (cl. IIIb2)</li> </ul>	<p>L'elaborato è stato verificato e corretto come richiesto.</p>
<p><b>Schede e tabelle di zona</b></p> <p>Verificare la coerenza e il recepimento delle modifiche apportate agli elaborati correlati.</p>	<p>Gli elaborati sono stati verificati e corretti come richiesto.</p>
<p><b>Pramollo</b></p>	
<p><b>3.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tratto terminale del rio Icla presenta un andamento difforme rispetto alle altre cartografie;</li> <li>- Non è riportata l'area EmA a nord di loc. Tornini sup.;</li> <li>- Non appare ben evidente il dissesto areale nel conoide presso la confluenza del rio del Beux con il rio Lussie;</li> <li>- Verificare i tratti intubati, non coerenti tra i vari elaborati.</li> </ul>	<p>E' stato corretto l'andamento del rio Icla, rendendolo coerente con le altre cartografie; è stata resa visibile l'area EmA che risultava posta al di sotto degli altri tematismi rappresentati; è stata resa coerente la rappresentazione dei tratti intubati sui vari elaborati</p>
<p><b>3.3 - Carta dei caratteri litotecnici ed idrogeologici</b></p> <p>In legenda occorre aggiornare il riferimento normativo per il profilo stratigrafico proposto (DM 14.01.2008).</p>	<p>Per problemi tecnici non è stata modificata la cartografia ma è stata inserita una nota in legenda precisando di fare riferimento alla carta geomorfologica e dei dissesti</p>
<p><b>3.5 - Carta SICOD</b></p> <p>Riportare il rio che scorre da loc. Ramatè verso loc. Costabella, dove risulta intubato (CASTCA004).</p>	<p>E' stato aggiunto il tratto mancante</p>

<p><i>3.10 - Relazione</i> Nel cap. 5 manca la descrizione della cl. IIIb4.</p>	<p>E' stata inserita la descrizione mancante</p>
<p><i>3.15 - Planimetria dei dissesti legati alla dinamica torrentizia</i> Il rio che attraversa loc. Tornini sup. risulta troncato.</p>	<p>E' stato corretto il tracciato del rio indicato</p>
<p><i>3.18 - Analisi previsioni urbanistiche</i> - Scheda 1: rivedere il testo relativo all'area SPI4; - Scheda 12: integrare il par. "Condizionamenti e prescrizioni" (modificare quindi anche la "Sintesi dei cronoprogrammi").</p>	<p>Il testo delle schede indicate è stato corretto come richiesto</p>
<p><b>San Germano Chisone</b></p>	
<p><i>4.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti</i> - La confluenza del rio a ovest di loc. Gerbido si sviluppa diversamente dalle carte di sintesi; adottare quindi la cl. IIIa per l'intero ambito attraversato dal rio; - Completare la rappresentazione del dissesto areale EmA in destra della confluenza della comba di Praponsone, adottando la cl. IIIa in corrispondenza della sezione idraulica n. 63; - Inserire il riferimento al crollo in roccia lungo la SP168.</p>	<p>- E' stato corretto andamento del rio e modificata in modo coerente la cartografia di sintesi; - E' stato completato l'areale EmA mancante; - E' stato inserito il fenomeno mancante con simbologia puntuale ed aggiornamento in relazione</p>
<p><i>3.5 - Carta SICOD</i> - Verificare il riscontro delle canalizzazioni CANACA001, CANACA003 e TREVCA002;  - La canalizzazione PENNCA014 non appare evidente; - Verificare l'estensione di BATTCA005 e PENNCA012.</p>	<p>- CANACA001 e TREVCA002 sono a sezione aperta e pertanto non sono riportate nelle altre cartografie, che rappresentano solo i tratti intubati chiusi; anche CA003 è in realtà a sezione aperta ed è stata corretta l'indicazione sulle schede SICOD; - Spostata l'etichetta della canalizzazione; - BATTCA005: come correttamente indicato sulle schede SICOD il primo tratto è a cielo aperto e pertanto non è indicato come tratto intubato nelle altre cartografie; PENNCA012: anche in questo caso l'ultimo tratto è cielo aperto</p>
<p><i>4.6 / 4.7 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (CTR – catastale/CTP)</i> - Ridurre le cl. II e IIIa1 in favore della IIIa presso le loc. Chiabrandi e S. Antonio; - Inserire in cl. IIIb4 i due edifici adiacenti all'area BA4; - Inserire in cl. IIIa l'area interessata da EmA presso la ZD7.</p>	<p>Effettuate le modifiche richieste</p>
<p><i>4.10 - Relazione</i> Nel cap. 4 manca la descrizione della cl. IIIb2.</p>	<p>Inserita la descrizione mancante</p>
<p><i>4.18 - Analisi previsioni urbanistiche</i> - Scheda 8: inserire in cl. IIIb4 i due edifici adiacenti all'area BA4, con indicazione dei relativi interventi di riassetto; - Scheda 26: porre in cl. IIIa l'area interessata da EmA in ZD7</p>	<p>Effettuate tutte le correzioni richieste</p>
<p><i>Sintesi dei cronoprogrammi</i> - Inserire il riferimento all'area BA4 per la parte in cl. IIIb4 - ZS1: aggiungere il riferimento alla cl. IIIa - ZS7: correggere il riferimento alla cl. IIIa anziché IIIa1 - IR4: inserire il riferimento alla cl. IIIb2</p>	<p>L'elaborato è stato verificato e corretto come richiesto.</p>
<p><i>Schede e tabelle di zona</i> Verificare la coerenza e il recepimento delle modifiche apportate agli elaborati correlati.</p>	<p>Gli elaborati sono stati verificati e corretti come richiesto.</p>

<b>Norme di Attuazione (Art. 15.9)</b>	
<p><i>a) Norme generali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare il titolo con “e prescrizioni per la tutela del suolo”;</li> <li>- Modificare all’8° capoverso il richiamo alla DGR n.2-11839/2009 con la DGR 64-7417/2014;</li> <li>- Riorganizzare il testo trasferendo le prescrizioni sulla tutela idrogeologica nel sottocapitolo “Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica”;</li> <li>- Si suggerisce di modificare il paragrafo “Definizione del carico antropico”, con il testo riportato nel parere, coerentemente a quanto indicato nella DGR 64-7417/2014;</li> <li>- Inserire fra le norme di carattere generale o in un sottocapitolo alcune indicazioni gestionali, riferite all’applicazione delle norme più restrittive, al confronto fra lo “Schema interventi ammessi” e la tabelle di cui al par. 7, parte II, alleg. A della DGR 64-7417/2014, al riferimento al parere vincolante della Regione per le opere di interesse pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il titolo è stato integrato;</li> <li>- Il capoverso è stato modificato;</li> <li>- Il testo è stato riorganizzato, trasferendo 2°, 3° e 4° paragrafo nel sottocapitolo “Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica”;</li> <li>- Il paragrafo è stato integrato con le definizioni della DGR 64-7417/2014; sono state, inoltre, inserite le casistiche elencate per “l’incremento del carico antropico”;</li> <li>- I riferimenti indicati sono stati inseriti con la modifica del comma precedente, dello “Schema interventi ammessi”, e nell’ambito del sottocapitolo “Norme generali”.</li> </ul>
<p><i>b) Classi di pericolosità geomorfologica ed idoneità all’utilizzo urbanistico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe III – modificare il riferimento a “nuovi” interventi;</li> <li>- Classe IIIa1 – stralciare la dicitura “inedificabili ai fini sismici”;</li> <li>- Classe IIIb2 – rivedere precisando l’impossibilità di aumentare il carico antropico, in assenza di opere di riassetto;</li> <li>- Classe IIIb3 – integrare, precisando l’impossibilità di aumentare il carico antropico in assenza di opere di riassetto e la possibilità di modesti incrementi in presenza di opere;</li> <li>- Classe III ind. – modificare l’analogia con la classe IIIa1;</li> <li>- Sostituire, per quanto riguarda gli edifici isolati in cl. III, il riferimento al D.M. 11/03/88, con il D.M. 14/01/08;</li> <li>- Modificare il riferimento alla “dichiarazione liberatoria”, con il testo indicato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il riferimento è stato stralciato;</li> <li>- Il riferimento è stato stralciato;</li> <li>- Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni;</li> <li>- Il testo è stato integrato, secondo le indicazioni;</li> <li>- Il testo è stato modificato;</li> <li>- Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni;</li> <li>- Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni;</li> </ul>
<p><i>c) Schema interventi ammessi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle aree edificate con dissesti attivi è da escludere il nuovo impianto, ammesso solo in IIIb2 dopo le opere di riassetto;</li> <li>- Gli interventi di ampliamento nelle aree edificate con dissesti attivi devono seguire le indicazioni riportate;</li> <li>- Gli interventi di mutamento d’uso totale nelle aree edificate con dissesti attivi devono seguire le indicazioni riportate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo “Schema” è stato modificato come richiesto;</li> <li>- Lo “Schema” è stato modificato come richiesto;</li> <li>- Lo “Schema” è stato modificato come richiesto;</li> </ul>
<p><i>d) Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica (stralciare la congiunzione)</i> Rivedere, eventualmente, il testo, per una migliore organizzazione dei contenuti.</p>	<p>Il titolo è stato modificato; Il testo è stato parzialmente rivisto per eliminare ripetizioni e ridondanze.</p>
<p><i>e) Indicazioni sugli adempimenti connessi alla prevenzione del rischio sismico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare il 1° paragrafo con il riferimento alla DGR n. 65-7656/2014;</li> <li>- Sostituire al 3° paragrafo la DGR n.7-3340/2012 con la DGR n. 4-3084/2011.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni;</li> <li>- Il testo è stato modificato, secondo le indicazioni.</li> </ul>
<b>Osservazioni conclusive</b>	
Si rammenta la necessità della verifica ed aggiornamento degli elaborati geologici ed urbanistici, comprendente le	Tutti gli elaborati sono stati verificati, aggiornati ed integrati con le ultime

modifiche effettuate a seguito delle controdeduzioni e delle osservazioni presentate.	modifiche effettuate.
<b>Regione Piemonte - Parere del Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Provincia di Torino, prot. n. 24172/2014 del 16/09/2014</b>	
<b>3.1 Aspetti procedurali ed amministrativi</b>	
A) <i>Recepimento delle richieste sul d.p. ai sensi della l.r. 1/07</i> - La Relazione Illustrativa deve riportare in sintesi le osservazioni al Doc. Progr. ed i pareri espressi nelle conferenze, oltre che le conseguenti determinazioni, anche per la parte urbanistica; - L'apparato normativo deve essere completato con tutte le trasformazioni e le destinazioni previste dal piano, oltre che con le definizioni di mantenimento e di modesto carico antropico .	- Sono state riportate le osservazioni al Doc. Progr., i pareri espressi nelle conferenze e le conseguenti determinazioni, anche per la parte urbanistica; - E' stata inserita nello "Schema interventi ammessi" una nota relativa alle altre tipologie di interventi edilizi previsti dal PRG; sono state inserite nell'art. 15.9 le definizioni relative al carico antropico.
B) <i>Considerazioni sulla coerenza dell'impianto normativo con le disposizioni regolamentari vigenti</i> L'impianto normativo consente di richiedere il recepimento delle norme introdotte dalla DGR n. 64-7417/2014.	La revisione dell'art. 15.9 delle N.di A. recepisce i contenuti della D.G.R..
C) <i>Recepimento del parere L.R. 1/2007 e L.R. 56/77 e s.m.i. (...). Parere unico della DB 1400</i> Il presente parere acquisisce i contributi di carattere urbanistico, contenuti nella nota della DB1400.	Le risposte al parere geologico sono indicate nelle righe precedenti
<b>3.2 Rilievi ed osservazioni</b>	
3.2.1 – <i>Valutazioni urbanistiche</i> Alcune previsioni insediative appaiono più estensive rispetto agli orientamenti definiti con la DGR n. 64-7417/2014; l'ammissibilità di alcune tipologie di interventi va rivista.	Le norme sono state modificate ed integrate, secondo le indicazioni e le definizioni della DGR 64-7417/2014.
3.2.3 – <i>Osservazioni alle N. di A.</i> <u>Art. 15.9 - Aree di potenziale rischio geologico:</u> 1) Fare un'aggiunta alla fine del secondo periodo. 2) Coordinare maggiormente le disposizioni sul carico antropico presenti nei vari capitoli: a - precisare per le classi di idoneità il divieto o possibilità di incremento di carico antropico; b - precisare che la facoltà/divieto di variare il carico antropico si applica in coerenza con quanto previsto nello "Schema interventi ammessi"; c - recepire nel paragr. "Definizione del carico antropico" i contenuti del cap. 7 della DGR 64-7417/2014. 3) Sostituire il richiamo alla DGR n. 2-11830/2009 con la DGR n. 64-7417/2014 nel cap. "Norme generali". 4) Precisare i contenuti dello "Schema interventi ammessi" secondo le indicazioni contenute nel parere, con riferimento a: - destinazione d'uso degli interventi "Locali interrati e opere a raso" - destinazione agricola (nuovo impianto – cl.IIIa1) - destinazione agricola (nuovo impianto – cl.IIIb3) - destinazione agricola (mutamento d'uso – cl.IIIa1) - destinazione agricola (ampliamento – cl.IIIa1) - destinazione agricola (ampliamento – cl.IIIb4) - destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb3) - destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb2)	1) Il periodo è stato integrato come indicato 2) Le modifiche eseguite sono le seguenti: a - il testo è stato modificato ed integrato, secondo le indicazioni e le definizioni della DGR 64-7417/2014; b - si è chiarito che lo "Schema" contiene esclusivamente limitazioni alle norme contenute nel PRG c - il paragrafo è stato integrato con le definizioni della DGR 64-7417/2014. 3) La sostituzione è stata effettuata 4) Le modifiche eseguite nello "Schema interventi ammessi" sono le seguenti: - si è specificato che questi interventi sono riferiti a tutte le destinazioni d'uso - modificato come richiesto - indicazione già presente nel testo - inserita l'esclusione di nuovi posti letto; gli ampliamenti sono già limitati ad

<ul style="list-style-type: none"> <li>- destinaz. turistico-ricettiva (ampliamento – cl.IIIb4)</li>   <li>- destinaz. produttiva (nuovo impianto – cl.IIIb3)</li> <li>- destinaz. produttiva (ampliamento – cl.IIIb4)</li> <li>- destinaz. produttiva (mutamento d’uso – cl.IIIb3)</li>   <li>- opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIa1)</li>   <li>- opere di urbanizzazione (ampliamento – cl. IIIa1)</li> <li>- opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIb3)</li> <li>- opere di urbanizzazione (nuovo impianto – cl. IIIb2)</li> <li>- opere di urbanizzazione (mutamento d’uso – cl. IIIb3)</li> </ul> <p>5) Integrare lo “Schema interventi ammessi” con alcune categorie di interventi edilizi previsti dal PRG.</p> <p>6) Inserire un capitolo “Prescrizioni gestionali” con alcune prescrizioni.</p> <p><u>Altri articoli:</u>  Occorre modificare altri articoli che contengono disposizione idrogeologiche ormai superate (ad es. artt. 7, 14.5).</p> <p><u>Art. 23 - Zone destinate ad attività agricole (2° capoverso):</u>  Aggiornare la definizione e i relativi contenuti a seguito della definizione delle zone agricole “E1” ed “E2”.</p>	<p>adeguamenti igienico-funzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le norme attuali risultano già adeguate, in quanto gli ampliamenti sono limitati ad adeguamenti igienico-funzionali</li> <li>- modificato come richiesto</li> <li>- modificato come richiesto</li> <li>- considerato il limitato numero di casi possibili si è ritenuto di mantenere l’attuale norma</li> <li>- sono state inserite le limitazioni indicate nei punti successivi</li> <li>- modificato come richiesto</li> <li>- modificato come richiesto</li> <li>- modificato come richiesto</li> <li>- modificato come richiesto</li> </ul> <p>5) E’ stata inserita una nota relativa alle altre tipologie di interventi edilizi previsti dal PRG e non comprese nello “Schema”;</p> <p>6) Le prescrizioni indicate sono state inserite con la modifica dei paragrafi “Norme generali” e “Classi di idoneità”.</p> <p>Gli articoli sono stati verificati, modificati ed integrati dove necessario.</p> <p>L’articolo è stato corretto e aggiornato.</p>
---	---